



Piano Triennale Offerta Formativa

IISS PARABITA GIANNELLI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IISS PARABITA
GIANNELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
03/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0017887 del
03/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
26/10/2021 con delibera n. 853*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA e PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.I.S.S. "Enrico Giannelli" si configura quale contesto educativo privilegiato in cui, storie diverse, bisogni vocazionali del territorio, degli adolescenti, culture differenti s'incontrano in un ambiente intenzionalmente strutturato e stimolante, dando vita a una scuola eclettica, una sfida per chi crede nell'importanza della scuola come luogo di valorizzazione delle risorse, di assunzione di responsabilità, di partecipazione e promozione sociale.

L'Istituto è dislocato su diversi comuni situati nel raggio di pochi chilometri: Parabita (sede centrale), Casarano, Alezio e Gallipoli. Al suo interno annovera: il Liceo Artistico, il Liceo Musicale, il Liceo Coreutico, l'Istituto Professionale e Tecnico e il corso serale per adulti. L'Istituto ha avviato, con l'attuale dirigenza, un processo di apertura dell'istituzione scolastica, scaturita da una visione della scuola quale centro nodale di crescita socio-culturale e di mediazione delle istanze territoriali, basato sul confronto, la cooperazione e l'interazione, tra la scuola e le realtà socio-politiche territoriali.

La vocazione territoriale è prevalentemente imprenditiva e si riconosce nell'artigianato - una delle risorse più importanti - dando vita a numerose botteghe artigiane e aziende tessili.

La scuola di Parabita nasce come Istituto d'Arte e, sin dal passato, ha fatto propria questavocazione, formando le maestranze artigiane locali nelle lavorazioni del tessuto, dei metalli e del legno. Il recente sviluppo della scuola ha inteso interpretare la domanda di formazione del

territorio locale, ampliando la propria offerta formativa anche ad altre arti, come la musica e la coreutica.

Notevole sviluppo ha avuto, di recente, il turismo, soprattutto grazie alla vicinanza con Gallipoli, Otranto, Santa Maria di Leuca e Lecce, rinomate città d'arte e di antiche tradizioni, nonché apprezzate località turistiche, che hanno consolidato l'artigianato del territorio. Il background delle famiglie di provenienza degli studenti è molto eterogeneo tra i diversi indirizzi e le diverse sedi. Nel complesso, si riscontra un background socio-economico più elevato nei Licei Musicale, Coreutico e Artistico, e più basso nel Professionale della sede di Gallipoli. Tutti i laboratori e gli spazi dell'Istituto sono ben attrezzati e forniti, anche se vi sono delle differenze nelle dotazioni di materiali e disponibilità di strumenti nei diversi indirizzi, a causa di un processo di accorpamento negli ultimi sette anni.

La scuola promuove la personalizzazione della didattica affinché i percorsi di apprendimento si traducano in esperienze di successo per ogni studente, riducendone, così, i disagi formativi ed emozionali. L'incidenza di studenti di cittadinanza non italiana è in costante crescita. Il rapporto insegnanti - alunni risulta nella media nazionale e regionale, in quanto nel conteggiarrientrano tutti i docenti di strumento musicale, che sono assegnati ad ogni singolo alunno. Nel Liceo Musicale e nel Liceo Coreutico gli allievi che si iscrivono hanno un voto di esame di scuola secondaria di I grado in linea con i dati nazionali, della Puglia e locali.

Vincoli

La popolazione studentesca ha un background familiare diversificato rispetto agli indirizzi di studio. Risulta particolarmente alto il numero di studenti svantaggiati 2,4 % contro una media nazionale di 0.6% e dell'1% al sud. Provengono da situazioni socio-economiche svantaggiate, in particolar modo, gli allievi dell'Istituto professionale. Nel contesto geografico di appartenenza si registra, infatti, una scarsa consapevolezza nella cultura professionale, tanto che l'utenza manca di orientamento scolastico, è poco motivata allo studio che, spesso, viene percepito solo come obbligo da assolvere fino al sedicesimo anno di età. L'istituto rileva, così, una vocazione inclusiva soprattutto in favore delle fasce svantaggiate. All'Istituto professionale si iscrivono alunni con

voto ottenuto al terzo anno della scuola secondaria di primo grado uguale a 6, 7 e 8, di poco superiori alla media nazionale. Mancano gli alunni eccellenti. Al Liceo Artistico, gli allievi che si iscrivono al primo anno con un voto sufficiente sono in percentuale più numerosi rispetto alla media nazionale. Si avvicinano in percentuale gli allievi con 7, calano notevolmente le fasce alte.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'economia del Salento, come per il resto d'Italia, ha risentito pesantemente della crisi economica. Tuttavia si registra un incremento nel settore dei servizi alla persona. L'economia di Parabita si basa sulle attività produttive tradizionali legate all'agricoltura e all'artigianato, nonché alla lavorazione del ferro battuto, del legno, del restauro e dei tessuti. Con la nascita della zona artigianale, si sono sviluppate piccole aziende manifatturiere. In forte crescita è il settore turistico. Gallipoli è un centro commerciale, marinaro e una apprezzata località turistico-balneare tra le più dinamiche del Salento. La sua economia si fonda, inoltre, sull'artigianato e, naturalmente, sulla pesca: il suo porto, attivo dal punto di vista turistico e commerciale, è parte integrante della vita cittadina. Le principali fonti di reddito della popolazione di Casarano sono l'agricoltura, l'allevamento e le industrie operanti nei comparti tessile, metallurgico, edile, tipografico, automobilistico, cantieristico, alimentare, dell'abbigliamento, cui si affiancano imprese impegnate nella lavorazione orafa e del mobile, nella produzione di energia elettrica, nella fabbricazione di strumenti ottici e fotografici. Alezio, antica città di origine messapica, rileva un'economia legata principalmente ad attività di tipo agricolo e alla produzione di olio d'oliva e vino.

Vincoli

L'area si caratterizza per un tasso di disoccupazione molto elevato. Nella provincia di Lecce la disoccupazione giovanile supera il 55%. Tuttavia la nostra provincia prova ancora a resistere a questo tipo di fenomeno, soprattutto con l'ulteriore effetto onda d'urto provocata dalla crisi pandemica da Covid-19 e l'aumento delle attività in smart working. La disoccupazione della popolazione dai 15 anni in su in provincia di Lecce è pari al 28.7% contro il 19% della Puglia. Il tasso di immigrazione in Puglia è pari al 3,4%. Non esiste una rete di trasporto per gli studenti pendolari, costretti alle entrate in ritardo e alle uscite anticipate. Tale mancanza costringe molto spesso gli alunni a scegliere scuole e indirizzi di studio meno adeguati alle loro inclinazioni ma più vicini al proprio comune di residenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola riceve fonti di finanziamento statali; partecipa a numerosi bandi, che prevedono finanziamenti per i progetti approvati; è provvista di collegamento internet sia mediante la rete Lan che WIFI. Dall'A.S. 15/16 e' stata attrezzata l'aula multimediale con fondi FESR e potenziata la rete Lan e Wifi. Le infrastrutture dell'Istituto hanno subito, nel corso degli ultimi anni, lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza. Nella sede di Parabita, l'accesso ai locali è migliorato attraverso la realizzazione di scivoli, ascensore per i disabili, vie di fuga, scale antincendio, sostituzione degli infissi esterni delle aule. In oltre, sono stati realizzati interventi di riorganizzazione degli spazi esterni con la creazione del campo polivalente, dell' anfiteatro e del percorso perimetrale. E' stato, inoltre, possibile l'utilizzo di una sede scolastica a Casarano, destinata ad accogliere il Liceo Musicale e Artistico, indirizzo audiovisivo-multimediale/arti figurative. I laboratori dell'Istituto Professionale e Tecnico di Gallipoli sono stati ammodernati attraverso una serie di interventi di tipo strutturale.

Vincoli



Per quanto riguarda le certificazioni, esse sono state rilasciate parzialmente. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche sono in parte adeguati. I laboratori artistici necessitano di ammodernamenti, in quanto la strumentazione, di cui sono dotati, é ormai superata ad eccezione del settore audiovisivo/multimediale. L'Istituto, essendo in fase di espansione per l'introduzione di nuovi percorsi di studi, ha necessità di nuovi spazi. Le strutture logistiche datate e obsolete necessitano di adeguamenti e ampliamenti per dotare la scuola di ulteriori spazi di vita comunitaria. Manca una sede per il Liceo Coreutico, attualmente collocato nei locali del Comune di Parabita. La sede di Casarano è sprovvista di palestra e aula magna.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

VISION DELLA SCUOLA

La nostra scuola, come ogni pubblica istituzione, si ispira alla Carta Costituzionale e, in particolare, al dettato degli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Repubblicana. Il servizio scolastico prestato, di istruzione e formazione, è improntato, altresì, alle aperture sovranazionali e internazionali degli artt. 10 e 11, sia per quanto attiene ai processi di integrazione politica e di cittadinanza europea sia per quanto riguarda i valori della pace e della convivenza tra i popoli. La vision dell'I.I.S.S. "Giannelli" è strettamente correlata al continuo processo di relazione col territorio, quale interlocutore primario e privilegiato dell'offerta complessiva dell'Istituto, sia sul piano educativo sia su quello didattico.

Pertanto, nella realizzazione delle finalità istituzionali, persegue strategie di sviluppo connesse alle dinamiche territoriali, ai cambiamenti, proponendosi come laboratorio di confronto e di progetto, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile, che soddisfi i bisogni delle generazioni attuali e crei le premesse per la



crescita futura, che consenta l'intreccio tra scuola, realtà sociale ed economica, attraverso azioni di sistema efficaci e innovative.

Tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto sono correlati alla creazione di un ambiente aperto per l'apprendimento coagito interistituzionalmente da una rete educante, caratterizzata da collaborazione e scambio e, contemporaneamente alla partecipazione ad azioni di sperimentazione, di ricerca-azione, di informazione e di formazione, istituite con bandi pubblici, nazionali e comunitari, al fine di potenziare l'offerta formativa.

Sinteticamente la visione dell'I.I.S.S. "Giannelli" può essere così declinata:

- superamento della visione della scuola come struttura chiusa che viene imposta ai ragazzi, per evidenziarne, invece, il carattere di servizio aperto al territorio e per il territorio sia in termini di organizzazione, sia in termini di orientamento al lavoro, privilegiando la vocazione produttiva del territorio;
- aumento della visibilità della scuola nell'ambito territoriale, sottolineandone la centralità nella crescita degli adolescenti e realizzando un organico collegamento con il mondo del lavoro e della società civile;
- arricchimento della formazione acquisita nei percorsi scolastici con il potenziamento di competenze



professionali e trasversali spendibili nel mondo del lavoro;

- orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili individuali di apprendimento.

MISSION DELLA SCUOLA

Al centro dell'intera offerta dell'Istituto c'è l'allievo come portatore di bisogni e di attese, "punti di forza e di fragilità" su cui costruire e contestualizzare la progettualità scolastica: nella sfida per il futuro, gli allievi devono arrivare preparati, con competenze specifiche, forti dell'esperienza maturata durante gli anni scolastici.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente ai sensi dell'art. 1 co. 1 della Legge 107/2015 nonché della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successiva Circolare recante le indicazioni operative del 6/03/2013, decide di perseguire la "politica dell'inclusione", fondata su equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno", una scuola capace di valorizzare le eccellenze e, nel contempo, attenta ai bisogni formativi speciali dei propri allievi. Le finalità più importanti cui tendono tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto sono:



- il successo scolastico, in termini di risultato, in funzione degli obiettivi di apprendimento prefissati e di formazione umana e civile degli allievi;

- la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, puntando anche sulle capacità inclusive dei docenti

- l'orientamento al mondo del lavoro in riferimento alle aspettative degli allievi e alle esigenze del Territorio.

L'offerta formativa dell'IISS Giannelli assume come riferimento la complessità delle trasformazioni in atto in ogni settore del mondo contemporaneo, ispirandosi ai seguenti principi dell'autonomia:

L'INCLUSIONE, basata sui principi di:

- equità nella lettura dei bisogni educativi degli alunni-valorizzazione delle differenze
- responsabilità pedagogico – didattica;
- corresponsabilizzazione degli insegnanti curricolari;
- adattabilità e flessibilità per realizzare percorsi individualizzati e personalizzati;
- interazione a livello di scuola e di reti territoriali;



LA DUTTILITÀ, sia nel modello organizzativo della didattica, sia nel servizio scolastico nel suo insieme;

L'INTEGRAZIONE tra scuola ed Enti Locali;

LA STRATEGIA UNITARIA, affinché l'elaborazione degli orientamenti politico- istituzionali partecipino non solo il personale della scuola ma anche gli studenti e le famiglie;

L'INNOVAZIONE, per l'apertura ai saperi atualizzati, alle tecnologie multimediali, alle metodologie didattiche innovative.

Obiettivi prioritari restano:

- educazione - didattica inclusiva che realizza apprendimenti e partecipazione per tutti gli alunni;
- il superamento di una didattica separata per materie;
- l'attivazione delle relazione tra diversi saperi;
- la valutazione della qualità globale come esito di un monitoraggio pluriennale;

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali:

- l'apprendimento cooperativo;
- il lavoro di gruppo e/o a coppie;
- il tutoring;
- l'apprendimento per scoperta;
- la suddivisione del tempo in tempi;
- l'utilizzo di mediatori didattici; di attrezzature e ausili informatici; di software e sussidi specifici.

I docenti ispirano la loro opera educativa ai seguenti valori prioritari di riferimento:

- valorizzare la diversità degli alunni: la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza;
- sostenere gli alunni: i docenti devono coltivare aspettative alte sul successo scolastico degli studenti;
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- migliorare l'aggiornamento professionale continuo: i docenti hanno il dovere-diritto di formarsi, aggiornandosi in forma permanente per tutto l'arco della vita.

L'I.I.S.S. "E. Giannelli" incentra la sua azione sull'esigenza

di formare persone con competenze specifiche, rispetto ai singoli indirizzi di studio.

Nel corso del tempo, l'Istituto è approdato ad un'idea di scuola in cui le differenze non sono un'eccezione, ma si convertono nel modus vivendi naturale dei processi di apprendimento che avvengono in aula.

L'insegnante di sostegno specializzato viene concepito come risorsa preziosa che coopera con tutti i docenti curricolari per porre in essere specifiche abilità di trattamento e gestione dei bisogni educativi speciali.

Principi di riferimento sono la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18/12/2006 - Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli secondo i criteri di "Conoscenze "Abilità "Competenze,", nonché le Disposizioni della Direttiva MIUR del 27.12.2012 e successiva Circolare n.8 del 06/03/2013.

LE COMPETENZE FONDAMENTALI

Il PTOF adotta le otto Competenze chiave di apprendimento permanente e di cittadinanza da acquisire al termine del percorso di istruzione obbligatoria (obbligo scolastico) definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/2008 e dal DM 137/07 e la Legge 133/08:

- comunicazione in madrelingua;



- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave di cittadinanza intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale, sociale ed economica.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e



del proprio metodo di studio e di orientamento nel mondo del lavoro. E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento;

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati,

proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Tali competenze, progressivamente approfondite nel passaggio dal Primo al Secondo Biennio, intendono potenziare le capacità di analisi, sintesi, interpretazione, memorizzazione e rielaborazione personale e autonoma delle conoscenze. Esse arricchiscono altresì la personalità dello studente, rafforzandone l'emotività e la consapevolezza nell'agire. Pertanto, i diversi percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione e al consolidamento di competenze, indispensabili per consentire agli allievi l'accesso agli studi di alta formazione ed universitari, ma anche l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, in seguito alla L.107/2015, l'Istituto consente ai discenti di

sperimentare il diretto contatto con il mondo dell'impresa, attraverso percorsi di alternanza Scuola Lavoro, di maggiore durata, per l'indirizzo professionale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Migliorare i risultati in Italiano, in Lingua Inglese e in Matematica nelle prove standardizzate

Traguardi

- Raggiungere risultati in Italiano, in Lingua Inglese e in Matematica vicini alla media nazionale - Ridurre il numero di alunni che si attestano sul livello 1 e 2

Priorità

- Diminuire la varianza fra le classi

Traguardi

- Contenere la varianza tra le classi entro i valori nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

La scuola punta prioritariamente su competenze europee quali legalità ed etica della responsabilità, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità. L'Istituto realizza molteplici azioni curriculari per favorire il successo scolastico dei propri alunni, sostenere la crescita culturale, sviluppare competenze di cittadinanza e civiche e promuovere il loro benessere.

Traguardi

Acquisizione di conoscenze e competenze che favoriscano la maturazione degli studenti nell'ottica della formazione di un "cittadino riflessivo", capace di analizzare consapevolmente il rapporto società-cittadino-istituzioni in una prospettiva storica aperta alle problematiche della

contemporaneità.

Risultati A Distanza

Priorità

Acquisire competenze specifiche che permettano l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una consapevole ricerca delle opportunità lavorative il più possibile in linea con le proprie aspirazioni.

Traguardi

Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel tessuto produttivo del Territorio e nel mercato globale

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 104/2015

consultare il sito: www.iissparabita.edu.it

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA E PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte,



nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

Tenuto conto degli obiettivi riferiti al miglioramento degli esiti degli studentinelle prove Invalsi, l'Istituto si propone di analizzare i risultati alla luce dei seguenti criteri:

- Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento,
- Variabilità tra le classi
- Effetto scuola
- Strategie messe in atto.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costituzione di un Gruppo di lavoro per la ricerca e l'analisi di un modello di programmazione del curricolo verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

- Migliorare i risultati in Italiano, in Lingua Inglese e in Matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

- Diminuire la varianza fra le classi

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Acquisire competenze specifiche che permettano l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una consapevole ricerca delle opportunità lavorative il più possibile in linea con le proprie aspirazioni.

"Obiettivo:" -Progettazione di un curriculum per competenze specifiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

- Migliorare i risultati in Italiano, in Lingua Inglese e in Matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



- Diminuire la varianza fra le classi

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Acquisire competenze specifiche che permettano l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una consapevole ricerca delle opportunità lavorative il più possibile in linea con le proprie aspirazioni.

"Obiettivo:" -Compiti di realtà e monitoraggio del processo di apprendimento mediante rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- Diminuire la varianza fra le classi

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Acquisire competenze specifiche che permettano l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una consapevole ricerca delle opportunità lavorative il più possibile in linea con le proprie aspirazioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" -Formazione di gruppi di elezione (per affinità/stili cognitivi), per attività di approfondimento e/o di recupero, svolgimento di prove parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- Diminuire la varianza fra le classi

"Obiettivo:" -Progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per allievi H e/o BES di primo livello, calibrati rispetto al PEI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Acquisire competenze specifiche che permettano l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una consapevole ricerca delle opportunità lavorative il più possibile in linea con le proprie aspirazioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" -Orientamento in uscita mediante attività di stage, in Italia e all'estero, tirocini, attività di alternanza scuola lavoro, Workshop, visite guidate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati a distanza]

Acquisire competenze specifiche che permettano l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una consapevole ricerca delle opportunità lavorative il più possibile in linea con le proprie aspirazioni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: I PILASTRI DEL SUCCESSO, VALUTATI PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività : 01/06/2022

Destinatari: Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti : Studenti - Consulenti esterni- Università Unisalento

Responsabile : FFSS Alunni

Risultati Attesi

- Miglioramento degli esiti in Italiano, L2 e Matematica, da sviluppare in tutte le classi coinvolte, prevedendo momenti di confronto tra i docenti.
- Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scelta strategica prioritaria dell'Istituto punta all'innovazione, pur continuando a utilizzare metodologie ordinarie che non intendono essere né alternative né contrapposte, ma sempre adeguate alle classi e ai singoli studenti per il loro successo formativo. L'esperienza concreta sul campo è certamente centrata sull'allievo e i metodi attivati lo coinvolgono direttamente secondo il principio del Learning by doing . Una didattica connotata da un'istanza laboratoriale, infatti, induce il docente a riconsiderare tempi e modi del suo operato, fondando l'apprendimento su un modello nel quale l'alunno opera da



protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo-relazionali in una dimensione concreta. Le metodologie innovative e gli strumenti di flessibilità sono utilizzati prevalentemente in funzione dell'inclusione e all'interno delle classi. L'attività laboratoriale è svolta prevalentemente entro i laboratori di indirizzo (artistico, musicale, coreutico, professionale) e gli spazi sono usati da tutte le classi. Si riscontra una certa eterogeneità tra i diversi indirizzi nella dotazione tecnologica e nella disponibilità di strumenti e materiali. La scuola attiva molti progetti di ampliamento del curriculum in orario curricolare e extracurricolare. Alcune iniziative raggiungono una parte limitata di studenti perchè attuate con finanziamenti europei, ma la Scuola ha introdotto un sistema meritocratico di accesso che ha motivato gli studenti al conseguimento di risultati elevati. Di rilievo è la partecipazione a progetti che permette agli studenti di viaggiare in altri Paesi e di accogliere studenti stranieri, motivandoli fortemente all'apprendimento delle lingue con modalità nuove.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è un momento fondamentale nella pratica educativa, che attraverso criteri di misurazione chiari e condivisi verifica in modo costante il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi. La trasparenza dei comportamenti valutativi sviluppa nello studente la capacità di autovalutarsi e lo guida nell'imparare a imparare, una delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite nel Quadro di riferimento europeo del 2006.

Per i diversi ambiti in cui è prevista una valutazione sono stati individuati i seguenti criteri : apprendimenti disciplinari e certificazione finale delle competenze (fine primo biennio e quinto anno). I docenti delle diverse discipline adottano tipologie di verifica e criteri di



valutazione condivisi e stabiliti nella programmazione dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti. Tutte le verifiche sono legate agli obiettivi della programmazione e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno. Il Collegio dei Docenti, per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, ha elaborato dei criteri generali di valutazione, articolati in:

CONOSCENZE: L'insieme di nozioni, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

ABILITÀ: L'uso e l'applicazione delle conoscenze necessarie a portare a termine compiti e risolvere quesiti. Possono essere cognitive (relative al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (relative all'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: L'interazione tra le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali nella soluzione di problemi, nell'uso di strumenti critici, nell'elaborazione di percorsi autonomi e responsabili. Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità, competenze viene distinto in sette livelli numerici, rispondenti ai voti da 1 a 10 (1-3, 4, 5, 6, 7, 8, 9-10). Il Collegio dei Docenti ha definito le griglie di valutazione d'Istituto che vengono usate durante l'anno e proposte per i vari ambiti valutativi.

Per ulteriori approfondimenti si invita a visitare il Sito:

<https://www.iissparabita.edu.it/>

CONTENUTI E CURRICOLI

Dalle "Indicazioni Nazionali" (Licei) e dalle "Linee Guida" (Istituti tecnici e professionali) si evince la



richiesta al mondo degli insegnanti di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti per il loro successo formativo. Nello stesso tempo, il problema è di proporre un'azione didattica che permetta agli alunni di padroneggiare le competenze. Tutto ciò non comporta una semplice attenzione a tecnicismi più o meno efficaci, ma ha a che fare con lo sviluppo delle capacità degli studenti, dei loro talenti, delle loro intelligenze, per costruire significativi progetti di vita personale e continuare ad apprendere nel tempo. Le metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento hanno caratteristiche profondamente diverse in relazione al grado di astrattezza e di concretezza con il quale si vuole affrontare un argomento o un contenuto disciplinare che permetta l'esercizio di una competenza. La lezione frontale, che spesso si rivela teorica e quindi astratta, è sempre più discussa in merito alla sua efficacia e al suo adattamento ad intelligenze diverse. L'esperienza concreta sul campo è certamente più centrata sull'allievo e quindi ad uno sviluppo dell'apprendimento basato sulle caratteristiche del singolo. Per contro, questo tipo di approccio didattico è meno "economico" in termini di tempo scolastico e di impegno dell'insegnante. Ora, senza demonizzare nessuna delle varie strategie didattiche possibili, la loro scelta deve essere fatta in funzione dei destinatari e degli obiettivi da raggiungere. I metodi attivi pongono al centro l'allievo, coinvolgendolo direttamente, in quanto partono dal principio che "s'impara facendo", attraverso l'esperienza e la collaborazione con gli altri. Questi metodi hanno come presupposti tre obiettivi fondamentali:

1. acquisizione di apprendimenti solidi e duraturi;
2. largo successo formativo per quanto riguarda le competenze di base;



3. personalizzazione degli apprendimenti. Il metodo attivo/induttivo è quello più indicato e più adeguato per raggiungere gli obiettivi di cui sopra e l'enfasi è posta sulla partecipazione, sul controllo procedurale, sulla comunicazione e in parte sui contenuti. In sintesi: due sono le principali categorie afferenti a questo metodo; categorie che non sono né alternative né contrapposte: a. Apprendimenti attivi, in cui gli studenti sono direttamente coinvolti nel fare e nel pensare a ciò che fanno cioè in attività che prevedono la risoluzione di problemi, l'analisi di casi, la produzione di manufatti, attraverso la discussione, il dibattito e le domande; b. Apprendimenti cooperativi, in cui gli studenti lavorano in gruppo su problemi o su progetti, garantendo l'interdipendenza positiva e la responsabilità individuale. I metodi attivi presuppongono il coinvolgimento diretto degli studenti nei processi di costruzione delle conoscenze e di sviluppo della padronanza delle competenze: le competenze dimostrano le conoscenze. In questo modo, la classe è un contesto nel quale si apprende come in un laboratorio, dove gli studenti possono agire generando conoscenze e metodi di apprendimento. Il lavoro è organizzato in piccoli gruppi, in cui la cooperazione è un metodo rilevante.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'autonomia scolastica offre opportunità concrete per cambiare la didattica sperimentando nuovi percorsi, applicando metodologie non tradizionali, coinvolgendo



tutto l'istituto in un'azione di ricerca educativa finalizzata al miglioramento dell'apprendimento, del successo formativo e del benessere degli allievi dentro la scuola. Il Dirigente Scolastico, valorizzando le figure di sistema presenti o attivabili nella scuola, favorisce interfacce efficaci fra Istituto e mondo esterno e, pertanto, crea le alleanze e sviluppa le collaborazioni necessarie per poter incidere positivamente sull'organizzazione e sui risultati del fare scuola.

Gli spazi utili per attività sperimentali includono principalmente laboratori, spazi per la preparazione delle esperienze e la collaborazione fra i docenti, spazi per la conservazione degli strumenti, ma possono esservi anche ulteriori luoghi per attività didattiche supplementari o per altre attività connesse.

Gli spazi per la didattica offrono la massima flessibilità, cioè favoriscono una grande varietà di operazioni che comprendono le presentazioni di un problema e di un fenomeno, la discussione, le ricerche, lo svolgimento di esperimenti in modo centralizzato o in piccoli gruppi o anche individualmente, la costruzione del significato dell'esperienza attraverso l'elaborazione di dati o attraverso la documentazione delle attività.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Indirizzi Professionali - Riforma ex Decreto Lgs n. 61/2017

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Profilo in uscita

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a coprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Attività economiche e professionali di riferimento:

Q. Sanità e assistenza sociale

Q 86 - Assistenza sanitaria

Q 87- Servizi di assistenza sociale residenziale

Q.88 - Assistenza sociale non residenziale

Competenze di indirizzo

C1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

C 2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

C 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

C 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

C 5 Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

C6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

C 7 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

C 8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

C 9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

C 10 Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando

adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – Produzioni Sartoriali

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti artigianali. Il ciclo formativo è finalizzato a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

Attività economiche e professionali di riferimento:

C Attività Manifatturiere

C -13 Industrie Tessili

C -14 Confezione Di Articoli Di Abbigliamento; Confezione Di Articoli In Pelle E Pelli

Competenze di indirizzo

C1 : Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

C2 Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

C3 Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

C4 Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

C5 Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

C6 Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

C7 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

Attività economiche e professionali di riferimento:

C. 33- Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

F. 43. 2 – Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione

G. 45.2 – Manutenzione e riparazione di autoveicoli

Competenze di indirizzo

C1 Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività

C2 Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore

C3 Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti

C4 Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente

C5 Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento

C6 Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – ODONTOTECNICO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

Attività economiche e professionali di riferimento:

C. Attività manifatturiere

C 32 Altre industrie manifatturiere

C 32.50.12 Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)

C 32.50.20 Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)

Competenze di indirizzo

C1 Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.

C2 Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici.

C3 Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.

C4 Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.

C5 Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.

C6 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – OTTICO

Il Diplomato di istruzione professionale in **“Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”** possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

Attività economiche e professionali di riferimento:

C. Attività manifatturiere

C 32 Altre industrie manifatturiere

32.50.40 Fabbricazione di lenti oftalmiche

32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni

G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio

G. 46.43.30 Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica

G. 47.78.20 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia

Competenze di indirizzo

C1 Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

C2 Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

C3 Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.

C4 Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

C5 Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

C6 Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

A. CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali utilizzando i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- intervenire nella pianificazione di attività e nel controllo della qualità del lavoro dei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

B. MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

LICEO ARTISTICO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (DPR 89/2010 art. 4 comma 1).

A. ARCHITETTURA E AMBIENTE

**Competenze comuni:
a tutti i licei:**

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

B. ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpette con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

C.AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Audiovisivo multimediale:

- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard;
- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

D. GRAFICA

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica,

religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

E. DESIGN - METALLI OREFICERIA

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Design Metalli e oreficeria :

- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali e contemporanee;
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre;
- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le norme sulla sicurezza;
- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

F. DESIGN - TESSUTO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di

vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Design Tessuto:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione tessile;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione del prototipo;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.

LICEO MUSICALE E COREUTICO

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi

formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2" (DPR 89/2010, art. 7 comma 1).

MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica - Danza Classica:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamiche- ritmiche riferite alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare combinazioni complesse di adagio, giro, sbalzo, punte e batterie,

curandol'equilibrio, la resistenza, la plasticità del tronco e l'espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica classica una tecnica contemporanea;

- focalizzare gli elementi costitutivi del linguaggio della danza classica approntandone l'analisi strutturale con padronanza terminologica;
- interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio della danza classica, curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

Competenze specifiche:

del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica - Danza Contemporanea:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- individuare i parametri musicali in relazione ai diversi moduli dinamico-ritmici riferiti ad una specifica linea stilistica della danza contemporanea e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo di cadute in asse e fuori asse, giri, salti, sospensioni e swing nelle diversificate modalità di accento, utilizzando anche la tecnica classica a integrazione di una tecnica contemporanea
- interpretare con stile e tecnica pertinenti brevi estratti di creazioni contemporanee, utilizzando i principi dell'improvvisazione a tema, anche per uno o più interpreti;
- analizzare le differenti espressioni in campo coreutico secondo i parametri di spazio, tempo, energia e forma, con padronanza terminologica e l'uso di categorie proprie della disciplina;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della contemporaneità, anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;
- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta



- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'I.I.S.S. "Enrico Giannelli" riguarda l'insieme delle modalità di suddivisione e di coordinamento delle attività che vengono svolte dagli organi, e dalle persone ad essi afferenti, che fanno parte dell'organizzazione. La struttura organizzativa è descritta in due documenti: il funzionigramma e l'organigramma. Il funzionigramma è un documento il cui scopo è quello di ufficializzare ed evidenziare in forma scritta le funzioni e i compiti degli organi presenti nell'organizzazione. L'organigramma è la rappresentazione grafica di una struttura organizzativa, indica la denominazione dei responsabili delle diverse unità organizzative ed è soggetto ad aggiornamenti annuali.

IL FUNZIONIGRAMMA

COLLABORATORI DEL DS

I collaboratori del DS si attivano con i seguenti obiettivi:

- supportare e coadiuvare il lavoro del Dirigente al fine di garantire migliori condizioni per l'esercizio della funzione dirigenziale nella scuola ed aumentare i livelli di efficacia e di efficienza
- riferire, assistere e fornire ai colleghi le necessarie indicazioni didattico-operative
- elaborare ed applicare le migliori strategie al fine di incrementare il coinvolgimento delle risorse umane e professionali recuperando entusiasmo e motivazioni nella piena e qualificata realizzazione del progetto formativo di istituto
- in caso di assenza del D.S. sostituirlo nelle mansioni di normale amministrazione
- organizzare il lavoro preparatorio in vista delle nuove adozioni dei libri di testo
- rilasciare permessi di entrate posticipate e uscite anticipate
- verbalizzare le sedute del Collegio Docenti.

FUNZIONI STRUMENTALI



La funzione strumentale “ Gestione Piano Offerta Formativa” ha tra i suoi obiettivi: • predisporre il piano dell’Offerta Formativa, in funzione delle istanze del territorio e dell’utenza, sulla elaborazione del Collegio Docenti con la coordinazione della Commissione PTOF • promuovere il dialogo con il territorio • applicazione degli strumenti di orientamento per tutti gli operatori scolastici, garantendo azioni di adattamento ed i sinergie dei diversi elementi organizzativi della scuola con le finalità e con gli obiettivi che caratterizzano l’identità più propriamente educativa dell’Istituzione scolastica. La funzione strumentale “Sostegno al lavoro dei docenti” ha tra i suoi obiettivi: • analisi dei bisogni formativi e della gestione del piano di formazione e di aggiornamento • accoglienza dei nuovi docenti • produzione materiali didattici • coordinamento dell’utilizzo delle nuove tecnologie • cura della documentazione educativa • coordinamento nella scuola dell’attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti. La funzione strumentale “ Interventi e servizi agli alunni” ha tra i suoi obiettivi: • coordinamento delle attività extracurricolari • calendarizzazione delle assemblee studentesche plenarie • coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio • coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero La funzione strumentale per l’inclusione ha tra i suoi compiti: curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...); supportare i Cdc per l’individuazione di casi di alunni BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all’interno dell’istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d’Istituto; collaborare con il referente POF di Istituto; aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse “tipologie” che afferiscono ai BES. Le funzioni che riveste la Funzione Strumentale Comunicazione sono le seguenti: - Coordinamento della comunicazione istituzionale interna (alunni, docenti, ATA) - Diffusione della comunicazione istituzionale alle famiglie - Raccolta e trasferimento delle informazioni alle figure di competenza per garantire la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività, iniziative, progetti ed organizzazione di sistema - raccolta e trasferimento di



materiale documentale per la pubblicizzazione dell'Istituto e delle sue attività (manifesti, depliant, sintesi POF, filmati, CD Rom, ecc.) sul sito istituzionale - Presentazione al territorio delle attività della Scuola - Formazione di reti di scuole, accordi di partenariato, ecc. - Mantenimento dei contatti con le famiglie, la stampa, i social networks, gli stakeholders in genere - Raccolta documentale di progetti e/o attività formative in rete con Enti e Istituzioni esterne alla scuola - Raccolta documentazione e pubblicizzazione delle attività organizzative e didattiche per la pubblicazione sul sito in raccordo con le altre FFSS (Giornale on-line d'Istituto, progetti, ecc.) - collaborazione con le altre FFSS

CAPO DIPARTIMENTO

Nell'organigramma sono presenti sei coordinatori, rispettivamente del dipartimento umanistico, scientifico, artistico

- progettuale, musicale-coreutico, professionale, inclusione.

Gli obiettivi risultano essere identici per tutti gli ambiti: • tradurre le linee generali deliberate del Collegio Docenti in percorsi formativi disciplinari e di area • operare scambi di esperienze e di informazioni con i responsabili degli altri dipartimenti • verificare le linee di valutazione deliberate dal Collegio e fatte proprie da ciascun docente per la propria area • produrre materiali utili alla valutazione • stabilire criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica • controllare la programmazione per moduli in prospettiva pluridisciplinare e relazionare in collegio docenti.

RESPONSABILE DI PLESSO

Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti: • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" • diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative



generali, d'intesa con il dirigente Scolastico • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: • essere punto di riferimento organizzativo

- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve: • rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe (componente alunni). Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • accogliere ed

accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, previo accordo con il D.S. • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.

ANIMATORE DIGITALE

I compiti operativi previsti dall'articolo 28 del PNSD sono divisi su tre ambiti diversi, la formazione, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative. Per quanto riguarda la formazione, l'animatore digitale ha la funzione di coordinamento e di stimolo per la formazione interna anche attraverso i laboratori formativi. Deve coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop, attività formative per famiglie e altre attività strutturate. Infine, il terzo ambito di applicazione dell'animatore digitale è la creazione di soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all'interno della scuola.

TEAM DIGITALE

Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle



istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: Formazione interna Coinvolgimento della comunità scolastica Creazione di soluzioni innovative Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

COORDINATORE DELL' EDUCAZIONE CIVICA

Tra i compiti in capo ai coordinatori di educazione civica: partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; Collaborare con la funzione strumentale PTOF/ Referente D'Istituto di Ed. Civica alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte



per la propria classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità

COORDINATORE PCTO

La norma regolante la funzione del tutor scolastico interno è il D.Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" che all'art. 5 stabilisce: promuove le competenze degli studenti ed è raccordo tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio; possiede titoli documentabili e certificabili; svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti nei PCTO; svolge compiti riconosciuti nel quadro della valorizzazione della professionalità del personale docente. Nella "Guida operativa per la scuola" del 5 ottobre 2015 si descrive il ruolo del tutor interno esplicitandone ulteriormente i compiti: elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato dello studente; verifica del corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi; gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza; monitoraggio delle attività e delle criticità; valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate dallo studente; valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; informazione agli organi scolastici (Dirigente Scolastico, i Dipartimenti di disciplina, il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe); assistenza al Dirigente Scolastico nella valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per espletare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

COORDINATORE DI CLASSE

I compiti assegnati al coordinatore di classe sono:

- presiedere le riunioni del consiglio ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali e di tutta la documentazione allegata;
- riferire periodicamente al preside sull'andamento didattico-disciplinare della classe;
- mantenere continui contatti con i colleghi;
- coordinare e controllare la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici;
- verificare con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria;
- svolgere funzioni di collegamento con i



genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; • predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; • assumere l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe; • farsi promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; • coordinare la partecipazione degli studenti ai progetti approvati dal Consiglio di classe. • presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico su delega dello stesso e svolgere la funzione di segretario verbalizzante.

REFERENTE O COORDINATORE D'ISTITUTO PER EDUCAZIONE CIVICA

La finalità del Referente o coordinatore d'istituto è quella di collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo- gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. La sua funzione, invece, è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.

REFERENTE COVID-19

I compiti assegnati al Referente Covi-19 sono: Sensibilizzazione, informazione e organizzazione della formazione del personale sui comportamenti da adottare; Verifica del rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione Covid-19; Svolgere adeguato corso di formazione per referente Covid-19; Comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti: Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; Fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti .

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA



DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.
- Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. - Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. - Inoltre: • attualizza gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzod'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendole offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

UFFICIO PROTOCOLLO

- Tenuta e gestione del protocollo informatizzato
- Stamparegistro protocollo e Archivio
- Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma



- Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione
- Scarico posta elettronica – mail box istituzionale - sito MIUR ecc. – PEC istituzionale
- Collaborazione e supporto alla presidenza
- Viene deciso che la posta si inoltra a tutto il personale tramite e-mail.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

- Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri,
- Gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, gestione scuolanext, gestione c/c postale e tasse governative, nomine docenti annuali,
- Ricevimento docenti
- Registro valutazione esami di stato a SIDI, attività extracurricolari per servizi di assistenza agli alunni e famiglie, tesserini alunni per religione, pratiche infortuni inail (SIDI), gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali), supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP - , PFP(percorsi formativi alunni stranieri), Debiti e Crediti formativi, Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, Scrutinio on- line, Supporto informatico alla segreteria, allarete e studio nuovo software gestionali applicativi.
- Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori dirigenza.
- Archivio storico. INVALSI. TIROCINIO.



ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA as21-22 def.pdf

